Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

Anno XLIV - N. 81

Lunedì 4 aprile 1910

CRONACA PROVINCIALE

(*Servizio Stefani*)

La vittoria costituzionale a Torino

Todeschini rimasto per terra

Torino, 3. — La lotta elettorale nel quarto collegio, malgrado il cattivo tempo fu vivace. Ed ecco il risultato definitivo delle elezioni: Iscritti 11787; votanti 8361: Paniè voti 4187; Todeschini 3743; Dogliotti 288: disperse e contestate 143.

Stasera ebbe luogo la proclamazione dell'on. Paniè fra grandi applausi.

La notizia della vittoria dei liberali di Torino sarà accolta in tutta l'Italia con soddisfazione. Sarebbe stato un vero schiaffo morale per la nazione la ricomparsa alla Camera di un simile uomo, condannato dai Tribunali per diffamazione d'un bravo ufficiale e portato innanzi dagli spiriti malvagi, in odio all'esercito, scuola di disciplina e presidio della nazione. Speriamo dopo questa lezione che la si finirà con le candidature di persone squalificate e delle quali nessun partito onesto dovrebbe menare vanto.

Elezione politica di Melito

Reggio Calabria, 3. — Elezione politica del collegio di Melito Portosalvo. Risultato di 17 sezioni su 26: Iscritti 2070; votanti 1541. Larizza ebbe voti 1264; Evoli 262.

L'arrivo di Roosevelt a Roma

Roma, 3. — L'ex-presidente Roosevelt colla famiglia è arrivato alle ore 18, salutato alla stazione dal conte Tozzoni maestro di cerimonie del Re, dal segretario generale al ministero degli esteri Bollati, dal commissario della emigrazione Rossi, dall'ambasciatore e dal personale dell'ambasciata degli Stati Uniti, dal sindaco, da altre autorità e da stranieri.

Roosevelt ripartirà mercoledì. Egli certamente farà una visita al Quirinale. Non si sa se andrà a visitare anche il Papa.

Altri commenti sul convegno di Firenze

Berlino, 3. — La *Norddeutsche*, nella sua rivista settimanale, dopo aver ricordato che il cancelliere ebbe già occasione di conoscere Luzzatti, durante il suo soggiorno a Roma, scrive: « L'intervista a Firenze completa lietamente e approfondisce le impressioni scambiate a Roma dal cancelliere. Vediamo nel di viaggio di San Giuliano a Firenze una nuova prova di deferenza che si ha nei circoli dirigenti italiani verso il cancelliere e siamo convinti che anche la nuova intervista contribuirà al consolidamento dei buoni rapporti italo-tedeschi e alla fiducia nella triplice alleanza. »

I PARTICOLARI DELLA CATASTROFE

La signora Leblond era presente

San Sebastiano, 3 (ore 2). — L'aviatore Leblond non è annegato, morì in seguito alle ferite riportate. L'apparecchio cadde sopra lui. La morte dovette essere istantanea. Le imbarcazioni tardarono qualche tempo a recarsi in suo soccorso, perchè non erano preparate.

Leblond fu trasportato al posto medico ove accorsero le autorità e folla enorme. I medici fecero ogni sforzo per richiamarlo in vita; ma inutilmente. Il cadavere fu trasportato dal posto medico ove si è recata per le constatazioni legali l'autorità giudiziaria all'albergo ove Leblond alloggiava con la sua signora che era presente al volo del marito e assistette alla catastrofe. Essa emise un grido straziante e fece per precipitarsi verso gli scogli.

Fu però trattenuta dai presenti.

La signora Leblond si recò al posto medico ove erasi trasportato il cadavere e avvenne colà una scena pietosissima. La signora Leblond in preda alla disperazione abbracciava il cadavere del marito.

Un vapore andò in cerca dell'apparecchio di Leblond, ma non vi riuscì causa il cattivo stato del mare. Sarà forse necessaria l'opera dei palombari per trarre il monoplano dal fondo dell'acqua.

San Sebastiano, 3. — Il cadavere di Leblond presenta una contusione alla fronte e varie altre lesioni e bruciature causate dall'esplosione del motore. Allorchè fu portato in terra, Leblond dava ancora segni di vita, ma spirò poco dopo, malgrado le più energiche cure dei medici accorsi.

Si telegrafò al governo spagnuolo chiedendo l'autorizzazione che il corpo dell'aviatore non si sottoponga all'autopsia. La salma di Leblond si trasporterà all'Havre ove dimora la famiglia.

Un pallone tedesco caduto nel Baltico

Sassnitz, 3. — Nel pomeriggio, alle ore 1.15, un pallone partito stamane da Stettino, cadde nel mar Baltico. Due persone che erano nella navicella furono raccolte gravemente ferite; le due navi non si sono ancora ritrovate. Fra gli aereonauti è il deputato al Reichstag Dellbruck.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 2 aprile*)

Affari approvati: Gemona, Osoppo. Consorzio rosta sinistra Tagliamento. Mutuo L. 55 mila. — Tarcento. Tassa famiglia. Progetto strada Tarcento-Aprato. — Rodda. Aumento salario al messo comunale. — Ampezzo. Proroga mutuo. — Paularo. Affranco canone enfiteutico. — Lauco. Utilizzazione piante danneggiate ed infette. — Rigolato. Concessione piante per la latteria di Ludaria.

Decisioni varie: *Udine.* Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità di Santo Sbrazzo. Ordina al comune di Rivolto di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Amaro. Tassa bestiame. Variazione al regolamento provinciale: Tiene a notizia. — Cercivento. Acquisto fondo davanti all'edificio scolastico: Esprime parere favorevole. — Tarcento. Acquisto fondo dai signori Patriarca e Busolini per costruzione accessi nuovo ponte sul Torre illem. — Ragogna. Tassa famiglia. Fissa la tariffa. — Cividale, Forni Avoltri, San Daniele. Bilanci preventivi 1910. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii: Resia e Gonars. Tariffa tassa famiglia. — S. Martino al Tagl. Tassa famiglia — S. Vito di Fagagna. Cessione area alla ditta Benetti. — Progetto. Pagamento alloggio reali carabinieri. Emissione mandato d'ufficio. — Spilimbergo. Istanza Società Operaia per accettazione donazione. — Forgaria. Bilancio preventivo 1910.

Da PORDENONE

Caso pietoso. Ci scrivono, 2 (*n*).(rit.) Il 29 marzo scorso moriva in Pordenone tal Cassoni Gio. Batta d'anni 32 lasciando nella più squallida miseria la moglie e cinque figli di cui uno maggiore di anni 8 ed uno minore di mesi 10.

Era un operaio onesto e laborioso che riscuoteva la stima dei compagni e di quanti lo conoscevano, e si guadagnava L. 2.50 al giorno alla fabbrica di terraglia dei sigg. Galuoni.

La vedova non ha che i genitori settantenni i quali non possono in alcun modo aiutarla e sarebbe necessario ed urgente che la carità pubblica si prestasse ancora una volta a dimostrare come a Pordenone non manchino i cuori buoni e generosi.

Alcuni cittadini proporrebbero di aprire una sottoscrizione che desse per risultato l'accettazione di trenta o quaranta persone che si quotassero per una lira al mese per un certo tempo, sino cioè che miglior sorte potesse sorridere alla disgraziata famiglia, e questa tenue somma dovrebbe versarsi al cav. Baldissera che gentilmente si assumerebbe l'incarico di farla recapitare alla disgraziata famiglia e così togliere dalla disperazione una povera madre e sfamare cinque innocenti creaturine.

Siamo sicuri e poniamo assegnamento sui cuori pietosi delle nostre gentili e caritatevoli signore.

La morte del dott. D'Andrea - Funerali solenni. Ci scrivono, 3 (*n*). Dopo una straziante agonia venerdì notte spirava il medico chirurgo cav. Desiderio D'Andrea.

La lunga e grave malattia che da quasi due anni andava lentamente minandogli l'esistenza non lo aveva distolto dalle sue occupazioni che da pochi giorni, e mentre egli sapeva come questo gli avrebbe accorciata la vita pure volle stoicamente fino a che le forze glielo permisero rimanere fermo al suo posto. Questo basta a caratterizzare l'uomo che non conosce che l'amore verso i suoi simili!

Pordenone che per 30 anni lo stimò come medico e lo amò come cittadino integerrimo oggi si unisce allo strazio della famiglia e lo piange come figlio diletto.

— In onta al tempo perverso imponenti riuscirono i funerali del compianto dott. Desiderio d'Andrea oggi alle ore 15

Precedevano il feretro sette corone portate a mano della famiglia Scholl Latard, conti Quirini, famiglia Guarnieri, famiglia sen. Monti, cotonificio Amann, tessitura Rorai. Altre sette erano sul carro di I. classe, dei Municipi di Pordenone e di Pasiano della cognata Lonadina Laura Salvi, dei medici Valan, Furlanetto e Soldi, e due della famiglia ed una della ditta Schumer di Milano.

Seguivano il fratello Luigi veterinario a Portogruaro ed il nipote Salvi da Napoli.

Tutte le autorità civili e militari erano presenti ed uno stuolo di cittadini di tutti i ranghi. Reggevano i cordoni: il sindaco di Pordenone dott. Cossetti, il sindaco di Pasiano conte Quirini, il dott. Frattini medico provinciale, il direttore dello Stabilimento Aman sig. Pauly, il direttore del Cotonificio veneziano di Rorai sig. Steimann e il prof. dott. Valac.

Il Comune di Pasiano era rappresentato dal Sindaco, dal Segretario e dal dott. Soldi, eravi pure una rappresentanza della Società operaia con bandiera.

Il corteo partito dalla casa, dopo breve sosta alla Parocchia di San Marco, si avviò al Cimitero e giunto sotto l'arcata della ferrovia parlarono elogiando l'opera del medico e dell'ufficiale Sanitario, il Sindaco di Pordenone il sig. Pietro Tomasella per la Società operaia, di cui l'estinto era socio benemerito, il cav. Frattini medico provinciale, ed il nipote Luigi Salvi che ringraziò a nome della famiglia. *Aurora*

Da S. DANIELE

Interessi del paese. Ci scrivono, 2 (*n*). Pare che il Governo si sia deciso ad una rettifica della strada nazionale che mette a Gemona, e cioè, a far praticare l'allargamento del tratto dallo stagno verso Villanova, sino al ponte della Bronzina, verso S. Tomaso.

Questo allargamento ha impressionato qualcuno dei nostri commercianti, il quale ha espresso il dubbio che da tale lavoro venissero pregiudicati gli interessi del paese, perchè i cariaggi usufruirebbero della nuova comoda strada, evitando le erte salite che mettono al centro.

Però la Società dei commercianti, considerando l'impossibilità, o quasi, del sorgere di comode abitazioni nell'alto del paese, e constatato che le nuove abitazioni vengono edificate in punti sempre più lontani dal centro, e che necessita quindi provocare l'erezione delle medesime in modo più concentrico, deliberò di appoggiare la rettifica surriferita, dando così agio al sorgere di nuove case lungo la strada ampia, comoda che da tale rettifica ne deriverà: case che potranno facilmente derivare l'acquedotto, la luce elettrica, e che potranno essere corredate da orti e cortili, tanto indispensabili nei riguardi igienici. Con ciò si favorirà lo svolgimento civile del paese, si agevoleranno gli scambi, si avvantaggerà il commercio, si avrà un nuovo coefficente di progresso cittadino, concentrandone lo sviluppo, anzichè allontanarlo.

Questa sera, alle nove, la nostra Società tra commercianti ed industriali terrà una nuova riunione, in cui verranno trattati altri importantissimi interessi paesani.

Da MARTIGNACCO

Contro l'accattonaggio - Locanda sanitaria - Nuovo club ciclistico. Ci scrivono, 3 (*n*). Ottima la deliberazione presa l'altro giorno da questa Congregazione di carità al duplice scopo di combattere la piaga pur sempre viva dell'accattonaggio e quello di aumentare le scarse rendite dell'opera più a vantaggio dei bisognosi e del bilancio della locale Cucina Economica.

La trovata non è nuova; anzi la Congregazione di Udine ne fa esperimento ormai da tre anni. Trattasi insomma delle targhette « dispensa » che vengono gratuitamente consegnate per l'applicazione sulle porte di casa alle persone che si assumono di fare un'oblazione annuale non inferiore a cinque lire.

Auguriamo il buon esito.

— La Commissione pellagrologica locale ha stabilito di iniziare col 10 aprile corr. il periodo primaverile della Locanda sanitaria per i pellagrosi. Essa, come al solito, sarà servita presso la Cucina economica.

— Un nuovo club si è in questi giorni costituito fra i ciclisti della frazione di Nogaredo di Prato. I soci sono già 47. Il Club ha la sua fanfara composta di provetti elementi di quella Società filarmonica. La prima gita sociale doveva aver luogo oggi, ma con queste tempo!..

Da MANIAGO

Servizio automobilistico. Ci scrivono, 3 (*n*). Fino dal Dicembre scorso, due Società costituitesi in Pordenone, presentavano domanda al Comune, onde ottenere un contributo, per l'istituzione di un servizio di Automobili fra Pordenone e Maniago, assicurando una sollecita attivazione del servizio stesso.

Il Consiglio Comunale, votava il concorso annuo di L. 1500 a favore di quella Società che avrebbe conseguito il sussidio dello Stato, e ciò per un novennio. Trascorsi tre mesi la cosa sembrava messa a tacere, ma ora il Sindaco di Pordenone ha invitato tutti i Sindaci dei comuni interessati ad intervenire alla seduta che avrà luogo in quella Città, sabato 9 corr. onde concretare i mezzi più opportuni per definire le pratiche necessarie. Data la vitale importanza dell'argomento, speriamo che nessun Sindaco vorrà mancare, e nutriamo piena fiducia che l'interessamento dimostrato, e la proverbiale attività dell'egregio iniziatore conte cav. Uberto Cattaneo, possano vincere ogni ostacolo, e conseguire sollecitamente il tanto desiderato collegamento di questo popoloso centro, col mondo civile.

Da GEMONA

La sistemazione della Piazza del Ferro. Ci scrivono, 3 (*n*). I lavori di sistemazione della Piazza del ferro vennero dati in appalto. Per ora venne eseguita la prima parte comprendente la prima volta dei sottoportici e spianamenti.

Da PALMANOVA

La gran baruffa fra 5 paesi per un municipio

Ci scrivono, 3: (*n*).

Eccovi il risultato delle elezioni di ieri nel Comune di Bagnaria Arsa:

Frazione Sevegliano: Elettori iscritti n. 113 votanti n. 78. Eletti: *Orgnani Martina Giuseppe, Gaspardis Enrico, Milocco Massimo, Sclausero Raffaele* tutti con voti 78.

Frazione Bagnaria. Elettori iscritti n. 88 votanti 57. Eletti: *Zucchi G. B., Vidal Giusto, Placeo Vincenzo*, tutti e tre con 55 voti.

Frazione di Campo Longhetto; Iscritti n. 40, votanti n. 33. Eletti: *Scala ing. Quirico* voti 27, *Sepulcri Giuseppe fu Rocco* voti 27.

Castions delle Mura: Votanti n. 61, inscritti n. 83. Eletti: *Franchi Carlo* voti 38, *Bonutti Angelo* voti 38 *Del Vecchio Giuseppe* voti 37, tutti del partito di Sevegliano.

Rimasero in tromba i tre seguenti candidati del partito di Bagnaria: *Colautti Vincenzo* con voti 24, *Colautti Michele* con voti 23, *Colussi Domenico* con voti 23.

Privano: Eletti *Franchi cav. Alessandro, Bearzotti Firmino, Castellarin Vittorio*, con voti 28 a testa su 28 votanti e 44 inscritti.

Il partito che vuol che rimanga la sede del Municipio a Sevegliano si trova in questa condizione: 10 consiglieri favorevoli e 5 contrari, cioè fautori del trasporto a Bagnaria.

Grande giornata di elezioni fu quella di ieri per il comune di Bagnaria Arsa. Non avvennero i disordini temuti; anzi la presenza di 13 carabinieri e varie guardie campestri nel tranquillo paese di Sevegliano parve... frutto di una ingiustificata paura. Come si sa, e il giornale ne fu informato, fra Bagnaria e Sevegliano c'era ruggine per la questione della sede municipale; il primo dei due paesi vorrebbe riavere il municipio come era una trentina di anni or sono; il secondo paese, più grosso degli altri del Comune e più al centro fra essi non vuole le sia portata via la sede comunale. Il villaggio di Campolonghetto è favorevole alla causa di Bagnaria; Privano invece a quella di Sevegliano.

La vera lotta era da parecchi giorni trasportata tutta a Castions delle Mura, perchè tanto Bagnaria che Sevegliano ci tenevano a guadagnare alla propria causa i tre consiglieri rappresentanti il primo paese.

L'accanimento proveniva da Bagnaria e dalla vecchia maggioranza consistente in osti e contadini e capitanata da un ex usciere munito di buona chiacchiera; la battaglia si concentrava precisamente sul nome del signor Carlo Franchi capolista, nome combattuto non solo dai bagnaresi ma anche da parecchi signori di Palmanova possidenti tutti a Castions, i quali si erano messi al seguito dei componenti la ex maggioranza e dell'ex sindaco G. B. Zucchi e si perdevano in puntigli, e vane lotte personali. — Ne derivò che gli elettori di Castions andarono a votare *tutti* eccettuati tre non residenti in tale paese e impossibilitati per ragione di salute!

Nel giornale *Il Paese* di sabato scorso, se non erro, si descrivono i metodi di lotta usati dalla vecchia maggioranza e dal partito cosidetto di Bagnaria. Tale metodo ebbe ieri la sua intensificazione e fu violento e comico ad un tempo. Così, per esempio, il giorno precedente alle elezioni uno degli elettori di Castions residente in Austria, quantunque nolente e malgrado la sua resistenza, fu preso a viva forza da molti parteggianti per l'ex maggioranza, messo di peso in carrozza e portato in una casa di Castions, dove con parecchi altri fu tenuto sequestrato e circondato dalle *amorose insistenze* dei seguaci di Zucchi, nonchè sottinteso, da molti bicchieri del miglior vino. Dal novello carcere però egli riuscì a scrivere una lettera all'altro partito, nella quale assicurava, che malgrado il personale sequestro, avrebbe votato a favore della lista proposta dal partito di Sevegliano!

Malgrado queste audacie, malgrado mille modi di intimidazione, e sebbene i paladini degli antichi consiglieri di Castions, anzi gli ex consiglieri stessi non si sentissero mai nel caso di servirsi nella lotta della semplice persuasione, con tuttociò prevalse il buon senso e la ragione, e completa fu la disfatta dei tre precedenti consiglieri. Riuscirono così eletti, in loro vece, e a grande maggioranza i signori Carlo Franchi, Angelo Bonutti e Giuseppe Del Vecchio. Cosicchè l'ex maggioranza perde in consiglio quattro seggi (l'ing. Scala cadde a Sevegliano perchè parteggiante per Bagnaria, e così quel paese guadagnò un seggio alla propria causa), mentre i partitanti per il municipio a Sevegliano sono esattamente il doppio degli altri. Non occorre dire che quel paese ieri era in festa; da esso gli uomini, per la maggior parte elettori, si recarono in massa a Castions; ma per prudenza non furono loro lasciate le bandiere.

Ora si spera che cessino le bizze, gli odii e le ambizioni di intriganti e agitatori che tolsero la pace al Comune e che furono del resto trattati come si meritavano, e si spera anche che i signori di Palmanova come pure certi preti si occupino di più delle cose del loro comune e della loro parrocchia (rispettivamente), senza esumare la questione della sede municipale di Sevegliano-Bagnaria e senza seminare la zizzania.

A proposito d'igiene. Ci scrivono, 3 (*n*): In questi giorni di eccessiva bufera è stata da tutti constatata la mancanza dell'inaffiamento stradale, e chiunque conosca lo stato delle nostre vie principali (non parliamo poi per quelle secondarie) può immaginare quali... benefici concede ai cittadini. La polvere sollevata da impetuosa forza non soltanto tormenta i viandanti, ma viene spinta in ogni ambiente, in ogni stanza benchè chiusa.

In vista di ciò, chi è alla direzione non poteva disporre un servizio speciale atto a rendere meno sensibile questo inconveniente? Si pensò invece a far raccogliere le immondizie e nulla si fece per la polvere.

Il pubblico in mancanza di tutto s'accontenta del sistema vecchio ossia... la botte trainata dal cavallo, benchè l'organizzazione nel procedere all'inaffiamento è abbastanza se non del tutto irrazionale.

L'esempio di questi giorni osservato da ognuno sia di sprone per un sollecito provvedimento radicale e per un maggiore servizio d'igiene.

E' ora di porre un freno a questo modo di procedere, conservato e ripreso a volontà senza alcun ordine e criterio di cose. Se la carica origina dei grattacapi è meglio prima a tempo provvedere che farsi dopo criticare.

Pongo fine all'argomento fiducioso per un risultato a beneficio generale.

Da CIVIDALE

Conferenza. Ci scrivono, 3 (*n*). Oggi alle 17 nel teatro sociale Ristori ebbe luogo l'annunciata conferenza sulle bibliotechine per le classi elementari. Il sig. Luigi Sutina presentò l'oratore sig. Carlo Fattorello, il quale con parola piana fece la storia delle bibliotechine per concludere sulla utilità della iniziativa presa dalla signora Teresa Rubini sotto gli Auspici del Patronato Scolastico.

Sul palcoscenico notammo l'egregio Commissario, il Pretore, l'ispettore scolastico, il rappresentante il municipio sig. Miani, l'agente delle imposte, il ricevitore del registro, il presidente della Società dei negozianti sig. Battoeletti, il direttore didattico, il dott. cav. uff. Domenico Rubini, il sig. Albini nob. Lorenzo; le gentili e graziose dame Rubini Teresa, Ilde Sartogo, Puppi-Gabrici Teresita, Angeli Bertacioli Italia; Dorigo Bice segretaria del Comitato.

Causa il tempaccio il teatro era quasi vuoto. Il conferenziere venne salutato da applausi e da congratulazioni.

Comunicato sulla questione dei medici. Il dott. Valentino Bruni ci dirige questa lettera che per dover d'imparzialità pubblichiamo, dichiarando per noi chiusa la controversia provocata dalla nostra corrispondenza:

« Per la prima volta scrivo, e scrivo poche parole.

« I fatti che mi riguardano non furono per niente svisati, come scrive il dott. Accordini, libero docente a Napoli, il quale avrà la soddisfazione di venir giudicato dal A. N. M. e come uomo e come collega. *D. Valentino Bruni* »

Da TOLMEZZO

Assemblea della pro Tolmezzo - Nozze (nostro fonogramma odierno)

Ieri alla quattro pom. nel Teatro De Marchi, ebbe luogo l'assemblea della « Pro Tolmezzo ». I soci intervennero poco numerosi — una ventina all'incirca.

Eletto presidente il cav. Lino De Marchi, questi aprì la seduta lamentando l'assenza di molti soci. Poscia si passò alla discussione dell'unico ordine del giorno: la riduzione del numero dei consiglieri, da undici a cinque, che venne approvato dopo breve discussione. I cinque consiglieri vennero designati nelle persone del cav. Lino De Marchi, Mazzolini Francesco, Menchini Ferruccio, Morassi Pietro, avv. G. B. Quaglia. Dopo di che l'assemblea si sciolse.

— Ieri si giurarono fede dinanzi al

sindaco, il fornaio Giacomo Pilinini e Maria Tomaselli casalinga. Auguri.

Da NIMIS

La distribuzione dei premi della seconda esposizione fiera vini di Nimis

Ci scrivono 4 (n) Ieri domenica alle tre pom. ha avuto luogo in Nimis, in questa terra prediletta del Ramandolo, la distribuzione dei premi riportati dai viticultori di qui e dei paesi contermini (Sedilis, Tarcento, Segnacco Faedis, Savorgnano del Torre ecc.) nella esposizione vini dello scorso novembre intorno alla quale avete riferito a suo tempo.

La distribuzione dei premi (la quale segui nella sala Antonutti) fu preceduta da nobili parole del sindaco, sig. Italico Comelli, il quale porse un saluto agli intervenuti e al conferenziere cav. Coceani e rivolse sentiti ringraziamenti al Comitato organizzatore delle Esposizioni annuali e al presidente di esso dott. Biasutti per lo zelo dimostrato con vantaggio dei viticultori di Nimis.

Tenne quindi una interessante conferenza sui vini della zona il cav. Francesco Coceani, della Associazione Agraria opportunamente invitato; conferenza che rivestiva una speciale importanza per essere il cav. Coceani stato proprio il presidente della Giuria dell'Esposizione vini di Nimis.

Impossibile riassumere in breve la dotta conferenza la quale si diffuse particolarmente a indicare i difetti dei vini, col nobile scopo di indurre i viticultori — almeno i migliori — a perfezionare la loro produzione. Alcuni concetti esposti dal cav. Coceani si trovano svolti nella bellissima relazione scritta da lui per la Giuria per i vini e pubblicata negli *Atti* dell'Esposizione, che pur voi avete avuto.

Segui quindi la distribuzione delle onorificenze e anche qui ci vorebbe qualche colonna del vostro giornale per elencare tutti i premi, dovuti conferire nonostante la severità della giuria, poichè molti dei vini esposti erano proprio eccellenti.

Vi dirò solo che la coppa d'argento, autentico, dell'amico Moretti di Tarcento fu ottenuta dal sig. Giov. Sbuelz di Savorgnano del Torre, medaglie d'oro e d'argento dorato e altri doni toccarono a parecchi espositori.

In ultimo il dott. Biasutti, quale presidente dell'esposizione, ringraziò, a nome anche del Comitato dell'Esposizione, il Sindaco Comelli per quanto ebbe a dire, compiacendosi per l'appoggio avuto dall'Autorità Comunale.

Parlò quindi dei risultati della 2. esposizione vini congratulandosi col cav. Coceani per la sua bella conferenza e per i larghi consigli dati ai viticultori nostri. Fece rilevare anche lui la necessità che il vino di questi paesi sia presentato in belle ed eleganti bottiglie, come si esige ora in commercio e espose anzi ciò che intende di fare a questo riguardo il Circolo Agricolo di Tarcento, da lui presieduto per completare l'opera iniziata con l'organizzazione delle esposizioni di Nimis.

Alla riunione erano rappresentati varii Comuni del Mandamento, tra cui Tarcento e Tricesimo.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente Turchetti — P. M. Tonini — P. C. Tavasani — Dif. Levi e Candolini.

Una sbornia e numerosi colpi di roncola

Blasutti Luigi di Giuseppe, detto Curinaz, d'anni 55, cittadino di Monteaperta (Platischis) è imputato dei seguenti delitti:

1. di avere nella notte del 16-1-10 in Segnacco colpito al collo con una roncola il giovane Elio Bernardis, producendogli una lesione guarita in 26 giorni;

2. d'avere nella stessa sera e colla stessa roncola colpito al collo il ragazzo Ernesto Tomat, producendogli una ferita di giorni 10.

3. d'avere sempre colla stessa roncola colpito Giuseppe Tomat al dito indice della mano sinistra.

Si capisce che il Blasutti sapeva maneggiare maestralmente l'arma sua favorita e che aveva una speciale predilezione per le vicinanze della carotide. Del resto egli non aveva tutti i torti da parte sua, o piuttosto i tre giovanotti feriti avevano abusato un pò troppo dello stato di ubbriachezza del Blasutti.

Egli veniva da Tarcento ed aveva già peregrinato di frasca in frasca, (era di carnevale), quando giunse a Segnacco ed entrò in un'osteria dove si trovavano i tre giovanotti sunnominati. Lusingati dalla bonaria figura del Blasutti, che era già più che brillo, i tre compagnoni lo invitarono ad offrire loro da bere. Il Blasutti non rifiutò e comandò qualche litro il cui contenuto spariva come per incanto nelle ugole degli improvvisati amici. Il malcapitato, sebbene poco soddisfatto della galanteria dei tre, pagò tutto. Allora i giovanotti cominciarono a canzonarlo dicendogli: brutto slavo, brutto porco, ecc.

Ad un tratto il Blasutti perdette finalmente la pazienza, estrasse la sua roncola e cominciò a menare colpi a destra e a sinistra. Poi si dileguò.

Tutti i testi confermano le imputazioni: Il giovane avvocato Candolin si distinse con una arringa minuziosa ed efficace.

Il Tribunale condannò il Blasutti Luigi a 5 mesi e 18 giorni di reclusione, alle spese processuali, alla tassa di sentenza, ad una prevvisionale di L 200 per i danni ed a L 59.70 per le spese di parte civile. Gli fu concessa però la legge del perdono per 5 anni.

Pretura I mandamento

Pretore Stringari — P. M. Pompeo Billia.

Tre direttissime

Vengomello Guido, da Venezia, è imputato di non essersi presentato con foglio di via in destinazione a Venezia. Venne arrestato a Udine proveniente dall'estero Il Vengomello viene assolto per non luogo a procedere. Dif. Giovanni Baldissera.

Per porto d'arme

La sorsa notte il fornaciaio Brandolin Giuseppe fu Luigi, d'anni 33, da Lumignacco, venne arrestato in via Caterina Percotto, perchè trovato in possesso di una roncola e d'un coltello a serramanico. Egli dichiarò di trovarsi a Udine in cerca di lavoro; invece si capisce che il Brandolin è uno squilibrato bisognoso di manicomio.

Il P. M. domandò il minimo della pena e il pretore lo condannò a 1 giorno di carcere.

Altro porto d'arme

Bin Pietro di S. Daniele fu arrestato ieri presso porta Gemona perchè trovato in possesso d'una roncola. Il Bin che durante la gran parte dell'anno suole trovarsi all'estero per motivi di lavoro, è incensurato. Il P. M. domanda il minimo della pena ed il pretore lo condanna a 1 giorno di carcere già scontato. Difensore avv. Giovanni Baldissera.

Tribunale militare

Una guardia di finanza assolta

Innanzi al Tribunale militare di Venezia comparve Roffa Pasquale, diciannovenne di Alba, guardia di finanza addetto alla Brigata di S. Andrat del Indri imputato di insubordinazione con minaccie contro superiore caporale.

Il Boffa era di servizio a San Andrat nella notte del 4 gennaio p. p. e stava sdraiato a terra quando sopraggiunse per l'ispezione il cap.le Carpentieri, che aprì il cancello della rete mettallica; il Boffa gli si fece incontro, ed il Carpentieri lo apostrofò chiedendogli se dormiva, ed alle risposte negative insistette dicendo che in realtà dormiva, finchè il Boffa gli disse che se voleva gli facesse pur rapporto ma che sarebbe stato ingiusto, e quando giunsero al cancello, mentre il caporale usciva, soggiunse: Un'altra volta quando verrà metterò venti cartuccie nel moschetto e ci sparerò.

Il P. M. chiese la condanna ad un anno di reclusione.

Il Tribunale assolse il Boffa per non provata reità.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 aprile 1910

Rendita 3.35 % (netto)	L.	105.08
» 3 ½ % (netto)	»	104.65
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1420.75
Ferrovie Meridionali	»	708.25
» Mediterranee	»	436.—
Società Veneta	»	234.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.50
» » » » 5 %	»	519.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	511.50
» » » » 4 ½ %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.63
Londra (sterline)	»	25.39
Germania (marchi)	»	123 98
Austria (corone)	»	105.39

MUSICA E MUSICISTI

Antonio Smareglia

Tra breve, al nostro Sociale, avremo *Nozze Istriane* di Antonio Smareglia.

Confessiamo la verità. Quanti in Italia, al sentir questo nome si domanderanno chi sia?

Antonio Smareglia non è di quelli intorno ai quali gli editori fanno agitare sapientemente i «disinteressati» turiboli, nè di quelli che assurgono alla celebrità vendendo la loro effige dai tabaccai, nelle cartoline illustrate. Egli è un artista nel senso vero della parola, un artista che studia che crea e che lavora. Forse per questo intorno a se non si crearono che difficoltà quasi insormontabili, diffidenze incredibili.

In ciò concorda anche «Valetta» il critico musicale della Nuova Antologia che parlando appunto di lui, così s'esprime:

«Antonio Smareglia, l'autore della *Preziosa*, della *Bianca da Cervia*, del *Cornill Schutt*, del *Vassallo di Zieghet*, della *Falena* dell'*Oceania*, di tutto un ciclo magistrale di lavori comparsi alla ribalta con fortuna costante, affermazione di un ingegno fortissimo e di coscienza artistica illimitata. Lo Smareglia, che ha col compianto Catalani più d'un punto di contatto, appartiene alla minoranza, in questo senso che cioè egli è tra gli austeri, va diritto al suo scopo, odia quell' opportunismo che è una delle maggiori piaghe del teatro lirico italiano; ma ogni suo lavoro è improntato alla più alta distinzione, è prodotto di un sentimento vero, di un senso spiccato di teatralità, di una fantasia agile e potente Due *suites* orchestrali, una sulla *Oceana*, poema scenico di potente originalità che il Toscanini fece gustare ed ammirare alla Scala, l'altro sulla *Falena*, colpirono testè sì fattamente Wilhelm Mengelberg, che egli le presenterà nella prosssima stagione dovunque regolerà concerti Attualmente Smareglia lavora attivamente intorno ad un'altra partitura per la scena su *libretto* del valentissimo Silvio Benco: quest'azione teatrale — mi sia permessa l'indiscrezione — è parsa per me una delle più forti ed interessanti e nuove trame di dramma comparse in questi ultimi anni, di sicuro ed immediato effetto scenico, interessante sotto ogni rapporto.

Il musicista ha compreso il poeta ed è ormai al termine della sua nuova fatica, compiuta coll'entusiasmo di un fervente apostolo dell'arte fra pietose difficoltà di condizioni. Può essere possibile che questo artista insigne palpiti ancora ogni giorno per l'incertezza di sapere se e quando questo suo nuovissimo lavoro potrà venire presentato al pubblico italiano, per cui fu scritto?

E se non ci pensano gli editori, perchè, vista l'assoluta sicurezza e la garanzia che presenta un'opera nuova di Antonio Smareglia, non potrebbe pensarvi qualcuna di quelli organizzazioni sorte da poco coi migliori propositi per l'arte, per gli artisti, per il pubblico?

Dell'opera di questo grande, diremo con maggiore ampiezza prossimamente. Oggi siamo paghi d'aver riportato il giudizio del critico musicale dell'autorevole rivista.

CRONACA CITTADINA

LA STAGIONE DI SAN GIORGIO

Si avvicinano i giorni della Fiera di S. Giorgio, ed il solerte Comitato sta lavorando perchè tutto riesca ottimamente.

Nella braida ex Bassi, i falegnami stanno erigendo le tribune; e la pista per il concorso ippico è quasi pronta. Giunsero sino ad ora numerose le iscrizioni al concorso, di brillanti ufficiali del nostro esercito e di parecchi borghesi. Si prevedono molti e ricchi premi che verranno assegnati ai vincitori delle diverse categorie.

Il Ministro dell'Agr. Indust. e Comm. ha destinato una medaglia d'oro. Il Comitato delle nostre gentili signore che non mancano mai di portare il loro generoso contributo a tutte le intraprese che servono ad incoraggiare le iniziative per rendere più bella la vita cittadina ha diretto alle dame udinesi la seguente circolare:

Udine, 2 aprile 1910.

Gentile Signora,

Per seguire una consuetudine cortese abbiamo iniziato fra le Signore una sottoscrizione al fine di offrire un premio, che si dirà delle Patronesse, al Concorso Ippico che avrà luogo prossimamente nella nostra Città.

Se la S. V. Ill.ma acconsente di unire il proprio nome a questo atto di gentile ospitalità, si compiaccia di far pervenire non più tardi del 10 corr. la cortese adesione al signor Francesco Minisini insieme alla quota fissata in lire dieci.

Con ossequio

Costanza Kechler, Rosa Bruniatti, Marion della Noce, Maria Fabris, Francy Fracassetti, Elsa Mangilli, Eugenia Morpurgo, Camilla Pecile, Bianca di Prampero, Giuseppina Perusini.

Gli artisti delle „Nozze Istriane"

Ecco l'elenco artistico per le *Nozze Istriane* dell'illustre Maestro Antonio Smareglia che si darà al Teatro Sociale sotto gli auspicii del Sodalizio friulano della Stampa in occasione della stagione di S. Giorgio:

Soprano assoluto, signora *Ersilde Cervi-Caroli*; tenore assoluto *Luigi Fauda*; baritono *Ercole Omodei*; contralto *Carmela Verbich*; basso *Teobaldo Montico*; baritono *Gianni De Giorgi*. Maestro concertatore e direttore d'orchestra *Vittorio Gui*; maestro dei cori *Achille Cerati*.

La cronaca della provincia che anch'oggi è ampia accurata completa, ci costringe a rinviare a domani articoli e commenti d'attualità.

L'on. Morpurgo dal Re. Ieri mattina dopo la firma dei decreti, il Re ha ricevuto in udienza di congedo l'on. Morpurgo, ex sottosegretario alle poste e telegrafi, intrattenendolo sopra argomenti interessanti le regioni dell'alto veneto. Il Re ha poi conferito di «motu proprio» all'on. Morpurgo la commenda mauriziana.

Il Congresso dei giornalisti a Genova. In occasione delle feste cinquantenarie di questo si terrà a Genova un congresso dei giornalisti per trattare questioni di grande importanza tecnica, Le adesioni, anche per mezzo del sodalizio Friulano delle stampa, si possono mandare in Genova entro il 10 aprile.

L'assemblea dei socialisti. Apprendiamo da un confratello, che impiegò all'uopo oltre una colonna, cosa dissero i socialisti locali nella loro assemblea di sabato. Domenico Paolini, *leader* degli intransigenti fece una carica a fondo contro i riformisti, che rimbeccarono a mezzo del Pignat, del Piemonte e del Cosattini. Il Paolini lamentò che i socialisti udinesi non fan nulla; i toccati replicaron che lavorano e sudano sette camicie. Il confratello che diede la notizia, trae gli oroscopi: agli intransigenti non resta che impadronirsi della Camera del Lavoro, per opporsi energicamente alla tattica riformista. Ma benissimo. Queste lotte rianimeranno la vita cittadina. Ma occorrerà che intorno ad esse si stampino colonne e colonne, altrimenti nessuno se ne accorgerà. Poichè il lamento di Domenico Paolini sulle condizioni dei socialisti udinesi è giusto. Ed è giusto anche il desiderio di conquista della Camera del Lavoro. Ma il male gli è che lui solo si accorge che ad Udine esistano socialisti e Camera del Lavoro. Cosa vuol dire aver buona vista!

Una riunione di dazieri. Sabato a sera fuori porta A. L. Moro ebbe luogo un'assemblea di agenti daziari, presieduta dal sig. Antonio Cremese, che ringraziò per la sua elezione a presidente della sezione udinese. Venne quindi letto ed approvato un memoriale da presentarsi alla Giunta, e da ultimo furono trattati vari affari d'ordine amministrativo.

Il nuovo arcivescovo consacrato. Nella cattedrale della città di Pavia seguì ieri mattina la solenne consacrazione di mons. Antonio Anastasio Rossi ad arcivescovo di Udine. Vi parteciparono le rappresentanze del capitolo udinese, dei parroci della città della colleggiata di Cividale ed altri.

L'assemblea della Società Agenti. — Modifiche allo Statuto. Sabato sera si sono riuniti parecchi soci della Società di M. S. fra gli agenti di Commercio Industria e Possidenza della Provincia di Udine per prendere opportuni accordi per l'assemblea generale che seguirà questa sera alle 20.30 La discussione si è principalmente svolta sulle *modifiche dello Statuto Sociale* che così si riassumono: a) proposta di modifica nell'intestazione della Società; b) proposta di diminuzione da 12 a 6 mesi del periodo di noviziato per godere dell'assegno di malattia, ed instaurazione contemporanea del periodo di *franchigia*; c) proposta di limitazione ad un massimo fisso per le malattie dipendenti da gravidanza e da parto; d) proposta di diminuzione da 5 a 3 anni del periodo di attesa per godere l'indenità di disoccupazione; (e proposta di allargare a tutte le famiglie dei soci, senza restrizioni, il diritto a conseguire l'assegno per morte del socio; f) proposta di abolizione del fondo «premi a soci distinti»; g) proposta di abolire l'articolo che concede prestiti su garanzia; h) proposta di escludere dalle cariche sociali i soci Patrocinatori; i) proposta di abolizione della Categoria Soci Onorari e Benemeriti; j) proposta di esclusione dalle cariche Sociali dei soci effettivi entrati nella classe dei proprietari e contemporanea limitazione agli stessi del diritto di voto; k) proposta di istituire il collegio degli arbitri; l) proposta di istituire il servizio di reciprocanza fra consorelle; m) proposta di abolizione della facoltà di rappresentanza per delega.

L'ordine del giorno da trattarsi è il seguente:

1. Comunicazioni; 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1909; 3. Nomina di cinque consiglieri; 4. Nomina di tre revisori dei conti; 5. Sottoscrizione azioni Cooperativa di consumo; 6. Proposte di Modificazioni dello Statuto.

La marcia podistica organizzata dalla sezione udinese del «Fortior Italiano» venne rinviata. Il percorso della marcia è il seguente: Udine, Pagnacco, Colloredo di Montalbano, Buia, Artegna, Tricesimo, Tavagnacco e Udine. Alla marcia vi interverà una larga rappresentanza di militari del 79 fanteria e sarà guidata dal presidente della Società sig. Cesare Montagnari.

Festeggiamenti rimandati. Causa il tempo tutt'altro che propizio, prima vento e poi pioggia, vennero rimandati i festeggiamenti che dovevano aver luogo ieri a Paderno per l'inaugurazione del vessillo di quel club ciclistico.

Le gare di lotta, che da oltre una settimana si svolsero interessantissime fra i soci della Società Udinese di Ginnastica e scherma, ebbero fine ieri alle ore 3 pom.

Si disputarono il primato i sigg. Buiatti Enrico e Cilloni Achille: vinse il primo con una doppia elson in minuti 21 e 45".

Riuscirono: 3. Plaino Marcello, 4. Mulinaris, 5. Sernagiotto, 6. Rumignani.

Assistevano alle gare quali giudici il maestro di ginnastica, e i signori G. Vicario e Luigi Dal Dan.

Nozze. Ieri il sig. Manlio Ardenghi e la gentile signorina Martinuzzi si unirono in matrimonio. Cordiali auguri.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione delle Donne friulane per la Bandiera alla Nave Dante Alighieri: Raccolte dalla Signora Anna Fantoni Rizzani: Anna Fantoni-Rizzani lire 5, Fanny Pecile 2, Emma Pecile 2, Elisa de Gleria 2, Anita Del Fabbro 2, Elisabetta e Ines Lizzi 2, Elisa Muccioli 1, Italia Vatri 1, Teresina Grossi 1, Giuseppina Taddio 1, Colautti Anna 1, Treleans Anita 1, Colautti Teresa 1, Amalia Zilli-Taddio 1, Luigia Marzuttini 2, Adelina Broili 2, Maria del Giudice Talmassons 1, Annina Toso Sonvilla 5, Giuseppina Moro 1, Orinzia Rocco 1, Antonietta Comino 1, Maria Malignani 10, Rina Rizzani Toso 5, Maria Pretto Botussi 1, Anna Benz 1, Paolina Bertolissi 1, Ida Martina de Toni 2, Maria Agosto 2, Giuditta Mauro 1, Virginia Lucchittà 1, Adele de Faccio Castagnoli

---

Gli occhi del defunto

ROMANZO

— Ebbene, aspetterò che finisca il suo assenzio.

E non attese a lungo.

Dopo aver lasciato passare alcuni spettatori, la porta del Cabaret si riaprì e apparve l'uomo dal largo cappello.

Si fermò un momento sulla soglia, e come aveva fatto poco prima Dumont, interrogò l'orizzonte, scrutò il marciapiede, e si guardò attorno a destra e a sinistra.

Dumont gli aveva voltate le spalle, simulando di allontanarsi, dimentico dello sconosciuto, mentre invece attraversando il marciapiede, lo teneva d'occhio, e cominciava la manovra ideata.

L'uomo pareva esitante; aveva fatto bruscamente alcuni passi dalla parte della piazza, verso quella parte in cui si trovava l'alloggio di Luigi d'Etry.

Poi ad un tratto, fermandosi di scatto, aveva girato su se stesso, era ripassato dinanzi al Cabaret, ed ora s'incamminava verso la piazza della Concordia costeggiando le case, dove parve che per un momento in una avesse intenzione di entrare. Poi rimase ritto guardando vagamente qua e là.

Infine, obbedendo ad un'ultima risoluzione attraversò bruscamente il corso come per rientrare in Parigi, ed abbandonare e i cabarets e la casa di Luigi d'Etry. Camminava in fretta, ma all'angolo della via si urtò bruscamente in un piccolo uomo che non aveva veduto, e che gli cadde quasi sullo stomaco, balbettando con voce avvinazzata:

— Imbecille!

Lo sconosciuto volle respingere allora l'ubbriacone ma questi col cappello calato sugli occhi rimaneva di fronte a lui, all'angolo del marciapiede, e gli domandava insistentemente:

— La strada, la strada... non è libera?

Era proprio un ubbriaco, un borghese, col cappello storto, la voce impastata.

— Volete lasciarmi passare? intimò bruscamente l'uomo.

— Io non v'impedisco niente... Dico che la strada è libera!

— Ebbene, se è libera la voglio!

La voce maschia dello sconosciuto aveva un accento esotico, spagnolo forse, ed era piena di collera.

L'ubriaco senza dubbio lo trovò insolente, perchè sempre titubando, replicò:

— Lo volete? Lo volete? Voglio?!... Solo il re dice «voglio!» Lo sapete?

E perdendo l'equilibrio, cadde sull'uomo, tenendolo abbracciato per alcuni istanti, come in uno slancio d'improvvisa effusione.

— La strada è anche mia! disse ancora.

Con una violenza improvvisa lo sconosciuto si sbarazzò da quella carezza che somigliava ad una stretta. Scartò le sue braccia con forza, ed il movimento fu così pronto e robusto che l'ubbriaco cadde davvero questa volta sul marciapiedi.

Ma tosto, con un salto immediato, mentre lo sconosciuto continuava il suo cammino, l'ubbriaco, perfettamente in sè, fu in piedi, s'avventò alle spalle di colui che l'aveva gettato a terra ed afferrandolo pel vestito gli si aggrappò con forza ad una gamba per impedirgli di avanzare.

— Scusate, disse, non si fa così!

Allora alla luce del gas, lo sconosciuto riconobbe l'ometto che aveva avuto vicino al cabaret, e che gli aveva detto:

— Ecco come deve essere a quest'ora il povero d'Etry!

Nel medesimo istante delle mani robuste s'abbatterono su di lui, il brigadiere ed il suo compagno erano intervenuti nel momento appunto in cui lo sconosciuto tentava di mettersi la mano in tasca e di estrarne un revolver.

Le guardie avevano compreso e tenendolo vigorosamente dicevano:

— Non fare il cattivo!

Lo sconosciuto era vigoroso, ma il brigadiere aveva delle braccia da Ercole, e i due altri poliziotti non mancavano di muscoli.

Lo sgomento d'altronde, paralizzava quell'uomo, il quale dopo alcuni istanti vedendo che veniva condotto verso un ufficio di polizia, domandò stupefatto:

— Mi arrestate forse? e perchè?

— Prima di tutto perchè mi avete colpito, rispose Dumont, ancora a testa nuda.

L'uomo tentò di difendersi, di lottare ma un'osservazione del brigadiere lo tranquillizzò.

— Non si ribellate. Il vostro caso non ha importanza e voi lo comprenderete.

Non si trattava, infatti, che d'una piccola querela; sarebbe stato rilasciato subito. Ciò che inquietava lo sconosciuto era quell'ubbriaco che gli aveva parlato là, all'angolo della strada.

Il gruppo dei quattro uomini marciava abbastanza in fretta, nella penombra, lungo le case, per le strade quasi deserte.

(*Continua*)

1, Erminia Rieppi Bondi 1, Marangoni Teresa 1, Anna Cantoni Cantoni 1, Elisa Luccardi Marzuttini 1, Anna Pedrioni 1, Maria Marozza Tonini 1, Paola di Brazzacco 1, Italia Tosolini Ragazzoni 1, Carolina Murero Rizzani 2, Sorelle D'odorico di Giuseppe 2, Carlotta Locatelli Righini 1, Dirce del Vecchio 2, Anna Taddio 2. — Totale lire 77. (*continua*)

Piccolo incidente alla nostra stazione. Ieri le guardie notturne alle dipendenze della Cooperativa di carico e scarico alla P. V. si presentarono al capo della stessa dichiarando che intendevano cessare immediatamente dal servizio. Tale decisione venne presa per alcune parole rivolte loro dal capo stazione principale nei riflessi di alcuni furti avvenuti ultimamente dai vagoni merci alla ferrovia e che intaccavano la loro suscettibilità in materia di onestà.

Tutte queste guardie sono di condotta incensurata ed alcuni contano numerosi anni di servizio nelle ferrovie e godono della relativa pensione.

Noi speriamo quindi che si tratti di un equivoco di interpretazione o di parole che male interpretavano il pensiero. E che quindi l'incidente verrà appianato.

Un chiodo in una gamba. Sta notte si presentò all'ospedale tal Bon Lorenzo d'anni 52, abitante in Via Superiore 35, che s'era accidentalmente prodotto con un chiodo arruginito una ferita da punta alla gamba sinstra.

Cantiniere che si fa male. Stamattina alle 7.30, venne condotto all'ospedale e medicato, il cantiniere Linda Giovanni di Luigi, d'anni 23, nato e domiciliato in Reana, per ferita lacera contusa alla fronte e contusione alla regione temporale sinistra, prodotta accidentalmente sul lavoro.

Il furto delle marche alla Cucina Economica. A suo tempo demmo notizia di un furto di marche perpetrato alla cucina economica. E dicemmo anche, come ne venissero sospettati autori i soliti fanciulli delinquenti i cui nomi corsero di recente per i giornali cittadini nella cronaca nera. Ma non trattavasi che di sospetti i quali ieri divennero realtà. Ed ecco come. La presidenza della cucina economica aveva fatto punzonare tutte le marche rinvenute (quelle rubate erano 20 per il valore di L. 10) si che se fosse stata presentata qualche altra essa doveva avere provenienza rubata.

Infatti ieri, a mezzogiorno si presentarono alla Cucina Economica i fanciulli Jacolutti Enrico d'anni 9, Segatti Antonio d'anni 13, e i fratelli Pittorito Marino d'anni 14, Augusto d'anni 13, e Attilio d'anni 9, e presentarono allo sportello le marche senza la punzonatura.

Immediatamente furono chiamate le guardie e i fanciulli vennero arrestati.

Condotti in questura si confessarono autori del furto di cui dicemmo e dissero d'aver tenuto le marche nascoste, sotterrate nei pressi della Ferriera. Solo ieri decisero di usarne. Vennero tutti passati alle carceri. Stamane è giunto per il Jacolutti Enrico l'ordine di tradurlo alla casa di correzione Turazza in Ttreviso. E gli altri?

Una bicicletta nel Ledra Fuori porta Poscolle fu rinvenuto nel Ledra durante l'asciutta una bicicletta che pare si trovasse da parecchio tempo nel letto del canale. Si suppone che tale bicicletta sia stata rubata e gettata là dai ladri che temevano di essere scoperti e non sapevano dove meglio nasconderla.

La perquisizione nel negozio di coloniali del sig. Castenetto fuori porta Cussignacco ebbe luogo l'altro giorno verso le 9.30 antimeridiane. C'erano quattro o cinque agenti di finanza e di polizia con un ufficiale. Compiuta la perquisizione, gli agenti uscirono dal negozio mentre una guardia di finanza portava seco un sacco che conteneva altri sacchi vuoti.

Una salita al Pala Fontana (m. 1630). Oltre ai programmi già pubblicati la Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 17 corr. un'altra gita alpinistica. Eccone il programma: ore 4, partenza da Udine; ore 5.15, arrivo a Pordenone, proseguimento in vettura; ore 7.15, arrivo a Giais di Aviano (metri 311) a piedi per Glera; ore 12, arrivo sulla vetta del Pala Fontana; colazione; ore 14, discesa per il passo Musil; ore 17.30, arrivo a Marsure di Aviano, proseguimento in vettura; ore 19, arrivo a Pordenone; pranzo; ore 21.38, partenza da Pordenone; ore 22.50, arrivo a Udine. — Spese: a. r. III classe Udine-Pordenone L. 4.10, carrozze L. 3 circa.

Variante (discesa per Val Cellina): ore 13, partenza dalla vetta Pala Fontana; ore 16, arrivo a Barcis (m. 409); ore 16.45, ponte della Molassa; ore 18.45, località «La mont ciadude», vettura; ore 21.38, partenza dalla stazione di Pordenone; ore 22.50, arrivo a Udine.

«In Alto». E' uscito il n. 2 (marzo-aprile) dell'*In Alto*. Eccone il sommario: G. Feruglio, «Il ghiacciaio della Foppa di Mattia» — G. B. de Gasperi: «La nuova tavoletta Montemaggiore», «I nomi indicanti fenomeni carsici nella zona montuosa del Friuli» — G. Urbanis «Gite sociali». — Escursioni e salite dei soci — Salite ai monti nostri o a noi vicini — Parte ufficiale — Biblioteca.— Bibliografia redatta da O. M., C. B., A. B. — Varietà.

Segnali di soccorso in montagna. E' indiscutibile l'utilità di unificare il sistema di segnali di soccorso in montagna. Molte Società Alpine hanno stabilito di adottare i segnali che qui sotto riportiamo affinchè possano prenderne conoscenza gli alpinisti e le guide. Necessario sarebbe che anche tutte le popolazioni alpine ne fossero edotte. *a*) Segnali ottici. Giorno: Agitare, descrivendo una mezza circonferenza a partire dal suolo, sei volte al minuto con una pausa di un minuto, un oggetto qualunque, di preferenza una bandiera od un vestito attaccato ad un bastone. — Notte: Far vedere un lume (lanterna, fuoco ecc.) sei volte al minuto con pausa di un minuto. *b*) Segnali acustici. Consistono in una chiamata (con un fischio o con una cornetta) breve ed acuta sei volte al minuto con pausa di un minuto. Risposte. Si risponde ad un segnale di soccorso con i segnali ottici ed acustici ripetuti tre volte per minuto con pausa di un minuto. (dall'*In Alto*)

Gita sospesa. Il tempo burrascoso fece sospendere la salita del monte S. Simeone, indetta per ieri.

Da CERCIVENTO

Atto umanitario di due guardie di finanza. Ci scrivono, 3. (*n*) Giorni addietro certo Di Zor Romano, di Cercivento, mentre dirigevasi all'estero in cerca di lavoro, giunto al varco di Montecroce, fu improvvisamente colpito da grave malore.

Il poveretto giaceva da parecchio tempo sull'orlo d'un fosso privo di sensi, quando sopraggiunsero due guardie di finanza, Poffa e Cuceu della Brigata di Timau, i quali prodigarono al disgraziato viandante le più amorose cure e lo trasportarono a braccia in luogo sicuro.

Il nostro sindaco fece pervenire al Comando delle guardie di finanza una lettera di ringraziamento e di ammirazione per la bella opera compiuta dalle due brave guardie.

Da PALMANOVA

Sequestro di contrabbando. Ci scrivono, 3. (*n*) — I militari della guardia di finanza Carrus Salvatore e Di Biase Felice della brigata di Palmanova, nella retrolinea di Nogaredo, alle ore 2 circa del 3 ottennero il sequestro di 5 sacchi contenenti chilogrammi 86 di zucchero e chilogrammi 7 di tabacco in danno di ignoti contrabbandieri.

Da CASTIONS

Contrabbando. Ci scrivono, 3. (*n*). Giorni addietro nelle vicinanze della strada di Levata, in quel di Castions, l'appuntato di finanza Scalambieri Nunzio ottenne il sequestro di chilog. 87 di olio di semi di cotone contenuti in un barile e in una damigiana.

I tre contrabbandieri riuscirono a sottrarsi all'arresto riparando all'estero.

Arte e Teatri

Il concerto dell'orchestra viennese al Sociale

Dai giornali veneziani apprendiamo che il concerto della Orchestra Viennese diretta dal maestro Nedbal dato al Teatro Fenice Sabato sera ottenne un brillante successo. Venne ammirata la finezza dell'esecuzione specialmente negli archi. Questa sera darà allo stesso Teatro un altra esecuzione. Qui a Udine avremo un concerto della stessa orchestra mercoledì 6 corr.

FRA LIBRI E RIVISTE

Annuario Italiano del Capitalista. Coi tipi della Società «La Stampa Commerciale» di Milano (via Carmine, n. 5), il dott. Enrico Papa ha testè pubblicato *l'Annuario italiano del Capitalista*, accurato volume di oltre 360 pagine, nelle quali l'uomo d'affari ed il privato capitalista possono, con facilità, trovare tutte le notizie che si riferiscono alle azioni ed obbligazioni di Banche e di Società industriali e commerciali italiane. *L'Annuario italiano del Capitalista* contiene infatti: I risultati finanziari di oltre 1300 Banche e Società per azioni nell'ultimo quadriennio; l'elenco delle Società che hanno emesso obbligazioni: gli aumenti e le riduzioni di capitale avvenute nel 1909; le nuove Società costituitesi e quelle che si sciolsero; le quotazioni massime e minime mensili ed annuali dei valori quotati alle Borse italiane; l'elenco generale delle Società per azioni esistenti al 1° gennaio 1910; l'elenco dei titoli a debito dello Stato, quello dei prestiti a premi, ecc., ecc. Il tutto è esposto in tabelle chiare e di facile consultazione, con aggiunte, in forma di osservazioni, ogni altra notizia che non fu possibile tradurre nella forma schematica di cifre. Un riassunto delle disposizioni del Codice di Commercio e delle leggi fiscali che interessano le Società stesse completa l'interessante e pratico lavoro, al quale non può mancare il più lusinghiero successo.

(*Gli «Stefani» del mattino*)

I dervisci del Mullah razziano nel territorio inglese

Aden, 3. (*ore 19.20*) — *E' giunto qui notizia che i dervisci del Mullah razziarono Dabohamba nel Somaliland brittanico, uccidendo uomini e catturando molto bestiame.*

Il cancelliere germanico a Milano

Firenze, 3. — *Alle ore 14.45 il cancelliere Bethmann Hollweg, accompagnato dal figlio e di Flotow, è partito per Milano ossequiato alla stazione dal prefetto e dal console tedesco.*

Un grande collegio svizzero

Schvy, 3. (*ore 1.45*) — *Un violento incendio distrusse il grande collegio di Mariahilf, la navata della chiesa e il campanile, le costruzioni annesse, la pinacoteca, le preziose collezioni scientifiche.*

I 450 alunni del collegio furono ricoverati nella scuola comunale.

Re Pietro ospite del Sultano

Costantinopoli, 3. — Il Re di Serbia accompagnato dal presidente del Consiglio Pasic e dal ministro degli esteri Milovanovic è arrivato, salutato alla stazione dal Sultano e dal principe ereditario, dai ministri e dignitari. Fatte le presentazioni, i sovrani salirono sul yacht e si recarono al palazzo imperiale.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA 8

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Su ogni Scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)

(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A·MANZONI & C·
MILANO-ROMA-GENOVA
ed in tutte le farmacie

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

Fosfato PULZONI *guarisce* ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
E. PULZONI — Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

La reclame è l'anima del commercio

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti